



PRIMO PIANO

Un calcio alla polizza

Pericolo penalizzazione in classifica per la squadra di calcio del Gubbio. La compagine della piccola cittadina arroccata sui colli umbri, che milita in Lega Pro, rischia di avere una brutta sorpresa per una polizza non pagata. Il fatto risale a un paio di stagioni fa, quando la società dimenticò di stipulare la polizza per gli infortuni dei propri tesserati. Eugenio Lamanna, portiere del Gubbio nella stagione 2010-11, fu vittima di un'aggressione da parte di alcuni ultras dell'Alessandria, che gli procurano fratture all'orbita e al setto nasale, ridotte con un intervento chirurgico. Secondo la società le spese mediche furono successivamente rimborsate al calciatore, come d'accordo con i legali.

Ora però Lamanna, attualmente a Bari, ha fatto richiesta di rimborso per il pagamento di alcune spese sanitarie relative all'aggressione. Da qui è scaturita l'indagine del procuratore federale che è arrivato al deferimento per mancata sottoscrizione delle polizze. Il presidente del club, al momento in lotta per la salvezza, ha detto di ignorare l'obbligatorietà dell'assicurazione. Non è solo il Milan quindi, oggi, a passarsela male.

FA.

MERCATO

Rc auto, tra concorrenza e mutualità

Al convegno organizzato dalla Fondazione Nazionale Cinzia Dabrassi sulla responsabilità civile automobilistica, tutti gli attori del mercato si sono confrontati su riforme, soluzioni e scommesse per il futuro. Perché le tariffe calano, ma il "merito" è del ciclo economico

Se il dato del 3% della riduzione delle tariffe Rc auto sull'anno in corso dovesse confermarsi, molti italiani potrebbero parzialmente essere soddisfatti e tirare un (leggero) sospiro di sollievo. Ma dietro a questo calo, comunque importante, non si celano certo i risultati di un anno di provvedimenti legislativi che, nelle intenzioni, avevano nel calo dei prezzi il principale obiettivo. Il segno meno nel prezzo medio è da attribuire tendenzialmente al ciclo economico dell'assicurazione. Come dire: a cosa sono serviti, nel concreto, tutte le nuove leggi e i nuovi regolamenti attuativi?

Secondo molti attori del mercato, intervenuti ieri al convegno all'Università Statale di Milano, sono davvero pochi i cambiamenti legislativi che stanno influenzando sulle dinamiche dei prezzi dell'Rc auto e che in prospettiva potranno cambiare la struttura della formazione delle tariffe. Ma all'evento, organizzato dalla **Fondazione nazionale Cinzia Dabrassi** per presentare il volume *La responsabilità civile automobilistica - Strategie, innovazione e normativa nei modelli di offerta* curato per FrancoAngeli da Cinzia Dabrassi, prematuramente scomparsa nell'aprile del 2012, e Paolo Prandi, i principali stakeholder del settore sono convenuti su un punto: è necessario che il sistema Rc auto, e più in generale quello assicurativo, si allinei alle best practice europee. Per farlo però, come ha richiamato **Fabio Cerchiai**, presidente di **Febaf** (nonché di Fonsai) serve "un'alleanza tra imprese, consumatori, legislatore e regolatore volta a intraprendere una strada comune e virtuosa".



IL DIVARIO CON L'EUROPA

È proprio dal confronto con un Paese vicino a noi, la Francia, che **Dario Focarelli**, direttore generale dell'**Ania**, è partito per evidenziare alcuni dati significativi, che gettano una luce e rispondono, in parte, anche all'indagine dell'Antitrust sul settore Rc auto. *(continua a p.2)*

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Enbass, la contribuzione non è obbligatoria

La contribuzione **Enbass** dell'**1,95%** sulle retribuzioni dei dipendenti di agenzia non è obbligatoria per nessun agente. L'associazione di categoria **Anapa** scrive in proposito, "contrariamente a quanto diramato da altre organizzazioni di categoria", di aver approfondito "sulla base della circolare 43 del Ministero del Lavoro, datata 15 dicembre 2010, che l'adesione all'Enbass e la relativa contribuzione dell'1,95% sulle retribuzioni lorde (per 14 mensilità, con gli arretrati da giugno 2012) non sono obbligatorie per nessun agente, indipendentemente dalla sigla cui aderisca". Le prestazioni erogate, non avendo natura retributiva, non devono essere sostituite da altre prestazioni, né concorrono a costituire il parametro di riferimento della retribuzione adeguata cui attenersi anche in caso di opzione per un'altra fonte contrattuale collettiva. Per approfondimenti collegati qui: <http://bit.ly/Zz94IT>



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



Dario Focarelli, direttore generale Ania



Giovanni Calabrò, direttore generale Antitrust



(continua da p. 1) Su un parco vetture assicurate simile (43 milioni in Italia, 40 in Francia) il numero di sinistri annui è nel nostro Paese il doppio (3,5 milioni contro 1,7) e più del doppio è il costo totale dei sinistri risarciti: 14,5 miliardi di euro contro i 6,5 dei cugini d'Oltralpe. Questo divario è imputabile a vari fattori per lo più strutturali: si va dall'incidenza delle frodi, all'incertezza sui rimborsi per danni oltre i nove punti d'invalidità, la cui tabella giace sul tavolo del Consiglio di Stato.

GIÙ I PREZZI CON LA TABELLA DELLE MACRO LESIONI

Sull'argomento della misurazione certa del danno alla persona, le compagnie si scaldano sempre. Del resto quella voce di costo pesa per il 66% sul totale dei risarcimenti Rc auto, cioè 8,9 miliardi ripartiti tra macro lesioni (41% a 5,5 miliardi) e lesioni di lieve entità (25% a 3,4 miliardi). Le liberalizzazioni del gennaio 2012 sono effettivamente intervenute sul colpo di frusta, e gli effetti cominciano a vedersi: ma nulla ancora è stato fatto per ammortizzare quel 41%. "Le tabelle per le macro lesioni servirebbero ad abbattere il costo dell'Rc auto: il giorno dopo io abbasserei le tariffe del 3-4%", è quanto ha detto **Alessandro Santoliquido**, dg di **Sara Assicurazioni** e presidente della Commissione permanente auto dell'Ania, durante la tavola rotonda, moderata da **Maria Rosa Alaggio**, direttore di questo giornale. Al contrario, molti provvedimenti che parte del mercato ha salutato con soddisfazione sono stati giudicati negativamente. A partire dalle scatole nere, che rischiano, paradossalmente, di far lievitare le tariffe, qualora i sistemi fossero imposti per tutti gli assicurati. "La black box - ha sottolineato Santoliquido - impatta per il 25% sul costo medio dell'Rc auto: per ottemperare all'eventuale obbligo di offerta, sarebbe necessario tagliare subito i costi del sinistro almeno del 20%. Possibile che il legislatore e il regolatore - si è domandato il dg di Sara - non abbiano chiesto il parere degli attuari, che le tariffe le costruiscono? Possibile che non si facciano delle verifiche sull'impatto reale delle norme?".

CONCORRENZA A COLPI DI DECRETO

La tesi delle compagnie, portata avanti anche da **Vittorio Verdone**, direttore centrale dell'Ania, è che i provvedimenti del legislatore, nell'ultimo anno, siano stati in realtà "interventi accessori" e che per abbattere il prezzo delle tariffe sia necessario abbattere i costi strutturali delle compagnie. Con l'intenzione di creare concorrenza, in realtà si è ingolfato un mercato già carico di orpelli regolamentari che, una volta a regime, potrebbero portare addirittura a risultati opposti.

Del resto la concorrenza resta uno dei temi cardine. **Giovanni Calabrò**, direttore generale **Antitrust**, ha difeso le mosse delle istituzioni, chiamando le compagnie a una maggior responsabilità. "I rischi legati al contratto base - ha detto - sono legati al timore che le imprese diano meno coperture a costi più elevati, obbligando implicitamente il consumatore ad acquistare garanzie accessorie, o magari imponendo franchigie più alte". Il punto è strettamente sotto l'osservazione del Ministero dello Sviluppo Economico, come conferma **Massimo Greco**, dirigente della divisione servizi assicurativi: "Con il contratto base si passa dal confronto sul prezzo a quello sui servizi. Crediamo di aver trovato, su questo, un difficile equilibrio tra la massima copertura dell'assicurato e la massima tutela del danneggiato. Inoltre il modulo elettronico per la sottoscrizione del contratto, che a breve potrebbe essere fruibile anche dal sito *Tuo Preventivatore*, garantisce la massima trasparenza al consumatore".

SALVARE LA MUTUALITÀ

Se tutto è stato fatto in buona fede, per stimolare la concorrenza tra compagnie e abbassare le tariffe, non si è considerata a monte la peculiarità del business assicurativo: la mutualità. Dario Focarelli ha fatto notare come, alla lunga, la concorrenza configga con la mutualità. "Le differenze territoriali - ha spiegato - sarebbero più accentuate se le compagnie non salvaguardassero ancora il concetto di mutualità: le differenze di tariffe non provengono dalla mancata concorrenza". Un dato interessante è il confronto del rapporto tra prezzo medio incassato e il costo tecnico della copertura delle polizze Rc auto a Milano (città virtuosa) e Napoli. A Milano il premio medio incassato di 600 euro ha un costo tecnico di 350; mentre a Napoli su un premio di 820 euro il costo tecnico è di 600. Paradossalmente è l'assicurato di Milano che potrebbe pretendere un trattamento migliore. Ma è la mutualità che, spesso sottotraccia, confligge con la concorrenza.



Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade

Fabrizio Aurilia



PRODOTTI

Genworth, in Italia la polizza Tutela malattie gravi

La copertura garantisce un immediato sostegno economico al momento della diagnosi

Arriva sul mercato italiano una polizza assicurativa in grado di offrire un aiuto concreto e immediato sotto forma di capitale qualora venga diagnosticato all'assicurato un ictus cerebrale, l'infarto miocardico o un cancro. *Tutela malattie gravi* è il più recente tra i prodotti lanciati sul mercato italiano da **Genworth**, gruppo assicurativo presente nel Bel Paese dal '96 e specializzato nella protezione del tenore di vita, e molto attiva nel campo dell'offerta di *long term care*.

La polizza garantisce un capitale sul quale l'assicurato può fare affidamento, e che può essere scelto fra tre opzioni: 25 mila, 35 mila e 50 mila euro.

I principali termini di copertura di *Tutela malattie gravi* offrono la liquidazione del capitale assicurato, al momento della diagnosi della malattia grave, con premio annuale bloccato per cinque anni in caso di rinnovo (pagabile con carta di credito o bonifico).

La polizza è intermediata sul mercato italiano tramite **Marsh**, tra i maggiori player mondiali nell'intermediazione assicurativa, e può essere richiesta dal sito www.marsh-personal.it, il nuovo portale di Marsh che propone polizze rivolte a singoli e famiglie. Per accedere alla copertura assicurativa non è necessario compilare questionari o sottoporsi a visita medica, ma è sufficiente confermare il proprio buono stato di salute rendendo una apposita dichiarazione.

“Il nostro obiettivo - spiega **Valeria Picconi**, country manager di Genworth Italia - è quello di offrire alle famiglie, attraverso prodotti assicurativi innovativi, una rete di sicurezza finanziaria che consenta di colmare il loro persistente deficit di protezione”.

Beniamino Musto



FORMAZIONE

Gestione dell'assistenza pubblica e integrativa, al via il corso di alta formazione a Milano

Le iscrizioni scadono ad inizio aprile; a disposizione 30 borse di studio



È in partenza la quarta edizione del corso di alta formazione universitaria in *Istituzioni e gestione delle forme di assistenza sanitaria pubblica e integrativa*, per l'anno accademico 2012/2013, organizzato dall'Università Carlo Cattaneo (Liuc) di Castellanza (Varese) in collaborazione con **Itinerari Previdenziali**. Le lezioni partiranno il prossimo 16 aprile, e si terranno a Milano. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti un'approfondita e specifica conoscenza del funzionamento dei sistemi sanitari pubblici e privati attraverso lo studio delle modalità di organizzazione, della struttura e delle criticità del Sistema sanitario nazionale che rendono sempre più necessaria l'integrazione, da parte del singolo, di forme private di assistenza sanitaria. La partecipazione al corso è aperta a tutti, sia singoli privati sia aziende ed enti che desiderano investire nei propri dipendenti o collaboratori per una formazione specialistica e sempre attuale, in considerazione delle ultime riforme in materia. Il corso si rivolge in particolare a giovani diplomati e laureati, tutti colori che ricoprono, o vorranno ricoprire incarichi all'interno di aziende ospedaliere, Asl, case di cura private e nelle diverse forme di assistenza sanitaria integrativa del Sistema sanitario nazionale.

Trenta Borse di studio gestione ex Inpdap

Anche per l'anno accademico 2012/2013 l'Inps, ex gestione Inpdap ha voluto mettere a disposizione 30 borse di studio per tutti gli iscritti all'istituto, i figli e orfani di iscritti e di pensionati della gestione. Il beneficio consentirà ad altrettanti studenti di poter incrementare la propria formazione, assistendo sia a lezioni frontali in aula sia a testimonianze di altissimo profilo entrando di fatto in contatto con i maggiori professionisti del settore. Le domande per l'ottenimento delle borse di studio scadono il 15 marzo, mentre il termine ultimo per iscriversi al corso è fissato per il 9 aprile 2013. Per ulteriori informazioni si possono consultare i siti internet www.itinerariprevidenziali.it e www.liuc.it



Nelle diagnosi, evitare il fai da te

Il disturbo *borderline* di personalità è caratterizzato da vissuto emozionale eccessivo e variabile, e da instabilità riguardanti l'identità dell'individuo.

Uno dei sintomi più tipici di questo disturbo è la paura dell'abbandono da non confondersi con la cosiddetta *sindrome da abbandono*, che colpisce quelle persone che escono dall'ospedale passando da una situazione di costante accudimento a un abbandono in casa propria.

Altra caratteristica delle persone con disturbo *borderline* è una generale instabilità esistenziale. La loro vita è caratterizzata da relazioni affettive intense e turbolente che terminano bruscamente, e il disturbo ha spesso effetti molto gravi provocando crolli nella vita lavorativa e di relazione.

La cosa che a mio avviso è preoccupante è che fra gli elementi di diagnosi del disturbo c'è la presenza di una impulsività in almeno due aree che sono potenzialmente dannose per il soggetto (spendere oltre misura, sessualità promiscua, abuso di sostanze, guida spericolata, abbuffate etc.) nonché rabbia immotivata e intensa o difficoltà a controllare la rabbia (frequenti accessi di ira, ricorrenti scontri fisici etc.). Questo fa sì che molti soggetti pensino di essere annoverati fra coloro che soffrono del distur-

bo *borderline*. Ciò deve farci riflettere sul fatto che una diagnosi di un disturbo quale quello *borderline* debba essere fatta esclusivamente da medici e non semplicemente attraverso l'identificazione in un sintomo, cosa che avveniva molto frequente nell'immediato dopoguerra.

Ricordo che mia mamma era solita consigliare farmaci, pur non essendo medico e pur non essendo sola in questo atteggiamento, semplicemente perché alla parrucchiera o alla sua amica aveva fatto molto bene un medicinale contro i giramenti di testa.

Oggi per fortuna tale atteggiamento è andato scemando anche se però, purtroppo, internet lo ha sostituito egregiamente. Molte persone sono convinte di avere malattie gravi semplicemente perché leggendo qua e là su internet si sono imbattuti in una sintomatologia analoga a quella che pensano di aver constatato su sé stesse. Ecco quindi un consiglio semplice ma efficace: se non vi sentite bene, andate dal dottore.

Leonardo Alberti,

trainer scuola di Palo Alto,

consulente di direzione strategica in ambito assicurativo, docente vendite e management

È in uscita
il nuovo numero di
INSURANCE
REVIEW

Abbonati* su
www.insurancetrade.it

*Consegna a partire dal primo numero raggiungibile



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.87069835 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 13 marzo di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012